

<https://friuliseria.it/ordine-dei-medici-della-provincia-di-udine-sulle-aggressioni-agire-dufficio-senza-la-denuncia/>

<https://www.telefriuli.it/cronaca/ordine-medici-aggressioni-denuncia/2/235595/art/>

<https://www.friulioggi.it/cronaca/aggressione-medici-ordine-agire-ufficio-15-settembre-2022/>

https://messengeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2022/09/15/news/aggressioni_in_corsialappello_dei_mediciagire_dufficio_senza_la_denuncia-8671579/

20

UDINE

Il prefetto: promosso il piano sicurezza di Friuli Doc

«Un servizio di ordine e sicurezza pubblica professionale e ineccepibile quello operato in stretta sinergia dalle locali forze dell'ordine durante la manifestazione del Friuli Doc appena svoltasi a Udine, per il quale voglio ringraziare gli oltre 200 uomini che dall'8 all'11 settembre si sono avvicendati per garantire la serena e sicura aggregazione di un elevato numero di persone, cui non eravamo più abituati». Con queste parole il prefetto di Udine Massimo Marcheselli ha fatto giungere il suo

plauso a tutte le forze dell'ordine che hanno ininterrottamente presidiato l'edizione 2022 del Friuli Doc, la prima caratterizzata dall'assenza delle restrizioni recentemente imposte dal Covid-19.

Un sentito ringraziamento arriva anche dall'assessore alla sicurezza di Udine Alessandro Clani, il quale ha espresso un grande grazie alle forze dell'ordine e alla nostra polizia locale per l'elevato numero di controlli effettuati. Un numero estremamente relativo di sanzioni

ni certifica ancora una volta come il popolo friulano sia dimostrato rispettoso delle regole.

Durante la rassegna, che ha nuovamente visto in città un numero elevato di presenze e ha attratto visitatori anche da fuori Regione, le forze dell'ordine sono state

impegnate nel presidiare i luoghi di maggiore assembramento con pattuglie a piedi lungo le strade e tra gli stand della fiera. Nel corso dei quattro giorni di festa, 430 sono le persone sottoposte a controllo con l'elometro, delle quali 22 sono risultate positive e quindi sottoposte al ritiro della patente.

Sempre in relazione alle patenti di guida, 253 sono i punti decurtati. Due invece sono i veicoli sottoposti a sequestro per confisca amministrativa.

Tra le sanzioni amministrative elevate, se ne contano una per ubriachezza molesta e una per uso personale di sostanze stupefacenti. Nel bilancio figurano anche quattro persone denunciate e un arresto per lesioni, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Arredamenti **gallomobili**
Dal 1983 il tuo negozio di fiducia
Z. I. Pannella, 21 - Sedogliano (UD)
Tel. 0432.918179 - info@gallomobili.it
www.gallomobili.it

IL RILANCIO

L'ORDINE PROFESSIONALE

Aggressioni in corsia l'appello dei medici «Agire d'ufficio senza la denuncia»

Il presidente Tiberio interviene sul fenomeno delle violenze. E l'Azienda pensa a un percorso psicologico per le vittime

Le aggressioni ai danni degli operatori sanitari sono sempre più frequenti. Un fenomeno che preoccupa l'Ordine dei medici, che avanza una proposta per chi subisce qualsiasi forma di violenza da parte degli utenti. Come ha suggerito il consiglio nazionale - spiega il presidente Gian Luigi Tiberio - dovrebbe essere la procedibilità d'ufficio di questi reati, ovvero agire senza bisogno dell'atto di denuncia della persona offesa, che poi prevede un lungo iter legale. I medici, spesso, non fanno emergere queste situazioni proprio per evitare questi percorsi giudiziari, ma sono anche spinti dal desiderio di non turbare l'equilibrio con i pazienti.

La procedibilità d'ufficio rappresenta un meccanismo automatico che potrebbe costituire un valido deterrente nei casi di aggressione. Tiberio, comunque, invita gli operatori a segnalare questi casi, «in modo da conoscere i dati reali del fenomeno - sostiene - e poter in atto le giuste contromisure. Purtroppo ci sono in aumento - spiega - e i motivi alla base di questi episodi sono molti. C'è un disagio sociale che sta emergendo e che è stato acuito dalla pandemia. Anche le lunghe li-

ste d'attesa con cui vengono erogate le prestazioni a volte sfociano in questi comportamenti.

Un clima, insomma, che genera sfiducia nei medici. Per questo Tiberio lancia un appello ai cittadini per recuperare il rapporto con gli operatori sanitari: «La nostra missione è curare le persone ed è un compito che non è cambiato, piuttosto è cambiata la socie-

tà che dovrebbe incentrarsi maggiormente sugli aspetti umani. Si dovrebbe lavorare per ripristinare la collaborazione tra medici e pazienti e ci dovrebbe essere maggiore comprensione verso gli operatori sanitari che oggi sono chiamati a grandi sacrifici».

Sono riflessioni che arrivano dopo gli ultimi episodi registrati in provincia di Udine. Il mese scorso una guardia medica a Lignano è stata oggetto di violenza a sfondo razziale ed è sentito insultare pesantemente da un utente, senza alcuna motivazione mentre era in servizio. È di pochi giorni

fa, invece, l'aggressione ai danni di medico del pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia da parte di un paziente psichiatra. E, in questo caso, si è trattato di un'aggressione fisica che ha comportato diversi giorni di prognosi per l'operatore sanitario. «Mi affianco alle riflessioni espresse dall'Ordine dei medici in qualità di direttore generale di Asut - afferma Denis Caporale - e sono vicino a tutti gli operatori sanitari, che sempre di più hanno a che fare con minacce che non sono sicuramente giustificate, anche se alle volte il sistema non è in grado di dare risposte immediate agli utenti. Ma - aggiunge - con queste aggressioni non si risolve il problema. Esprimo massima vicinanza agli operatori e, come Azienda, stiamo lavorando a un percorso che li accompagni da un punto di vista psicologico, dato che queste violenze hanno ripercussioni personali sugli operatori».

A.C.

Un'ambulanza al Pronto soccorso e, nel riquadro, il presidente Tiberio

LITE IN VIA DEI TORRIANI
Con un vetro aveva colpito una ragazza: ai domiciliari

Nella notte tra domenica e lunedì, quando in centro si stavano svolgendo gli ultimi momenti di Friuli Doc, in via dei Torriani è scoppiata una violenta lite tra due ragazze. L'episodio è poi culminato con la corsa di un'ambulanza verso il pronto soccorso: a bordo c'era una ventenne di Tavagnacco che era rimasta seriamente ferita all'occhio destro dopo essere stata colpita con un bicchiere rotto. Questo secondo la prima ricostruzione dei carabinieri che, su richiesta delle persone presenti, sono intervenuti in via dei Torriani. In relazione a questo fatto è stata poi arrestata la 24enne Brigida Belabad Sharaesed. Nei suoi confronti sono state formulate le accuse di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. La ragazza, dopo l'aggressione, si era allontanata dirigendosi verso piazza San Giacomo e si era rifugiata in un bar. I carabinieri l'hanno rintracciata nel locale. Ieri il gip del tribunale di Udine Carlotta Silva ha convalidato l'arresto effettuato dai militari del Nucleo radiomobile e ha disposto per la giovane - assistita in udienza dall'avvocato Maddalena L'Arocca - gli arresti domiciliari. Intanto, proseguono gli accertamenti dei carabinieri per chiarire i contorni dell'episodio e, in particolare, le cause della lite.

COLORIFICIO UDINESE
Colorificio Udinese sas di Marozzi Marco & C.
Viale Palmavano, 444/10 | 33100 UDINE | Tel. 0432 600512
www.colorificioudinese.com | info@colorificioudinese.com
amministrazione@colorificioudinese.com

san marco
SISTEMI TRIMARCA PER FRIGIDA

CAPAROL

HIGH PROTECH
YOUR INDUSTRIAL COATINGS PARTNER

Pronto soccorso allo stremo contratti a pensionati e studenti

► Bando ampliato agli specializzandi ► L'Anaa: «Ci vorrebbe un bonus in busta paga per le zone disagiate»
A Palmanova 3 licenziamenti in 12 mesi

SANITÀ

URINE Pronto soccorso sempre più in affanno negli ospedali friulani. Così, dopo la prima "call" rivolta a medici specializzati o con esperienza di almeno sei mesi nei reparti dell'area di emergenza o di terapia intensiva, AsuFc ha deciso di ampliare la platea dei possibili interessati a contratti di libera professione includendo anche gli specializzandi del penultimo e ultimo anno e i camicci bianchi in pensione. Il compenso è di tanto rispetto, visto che si parla di 100 euro all'ora per i medici in quiescenza e di 85 per gli universitari.

CONTRATTI

Finora, a quanto emerge dalle carte pubblicate, a rispondere al primo bando del 5 settembre (che si concluderà il 31 dicembre) per le manifestazioni d'interesse di medici già formati nel settore o con esperienza professionale di almeno sei mesi in questi reparti, avrebbero risposto almeno in 5. Ma due candidati non sono risultati in possesso dei requisiti richiesti. Con altri tre, invece, ritenuti idonei, l'azienda punta a stringere dei contratti di lavoro autonomo. Ma il fabbisogno è maggiore e, di fronte a esigenze assistenziali «stringenti e indifferibili del pronto soccorso aziendale», AsuFc, anche per evitare di ricorrere all'esternalizzazione dei servizi, punta a reclutare altri professionisti per cercare di colmare le «importanti carenze organiche», con «particolari criticità» a Latisana. Da qui la scelta di ampliare la platea dei possibili indidati.

REAZIONI

Massimiliano Tosto, segretario Anaa, invita a insistere

sul bonus in busta paga per invogliare i medici a lavorare nelle trieste dell'emergenza e nelle aree più disagiate. «In Valle d'Aosta danno un bonus di 800 euro "pallini" in busta paga per chi decide di lavorare lì. Penso sia l'unica soluzione. Cambiare modo di lavorare? Sì, ma se non rimpinguì gli organici come hai? Purtroppo, soprattutto in certi ospedali e in certi reparti, si è cronizzata la

Risorse aggiuntive regionali

La Uil marca stretto i vertici di AsuFc

La Uil Fpl marca stretto i vertici dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale sulle risorse aggiuntive regionali. Il segretario Stefano Bressan spera che Arcs faccia da apripista, per quanto riguarda i progetti Rar qualitativi a zero ore (su cui il direttore dell'azienda regionale di coordinamento, Joseph Polimeni, non avrebbe mostrato preclusioni), anche per le altre aziende, a partire da Udine. Ma la Uil Fpl non molla la presa su AsuFc nemmeno per quanto riguarda la finalizzazione delle Rar 2022. «Ho chiesto alla direzione di AsuFc di

calendariare in tempi strettissimi un incontro per la contrattazione, visto che ancora non c'è alcuna convocazione», dice Bressan. Molto preoccupante. Non abbiamo poi il dato di quanto impattino i richiami in servizio, con gettoni da 100 euro, sulle Rar 2022. Non possiamo sperare che, come l'anno scorso, venga autorizzato il ricorso alla legge Sirchia che ha permesso il pagamento di 2 milioni extra: se non fossero arrivati, sarebbe mancato all'appello il saldo di 60 mila ore».

Cdm

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRONTO SOCCORSO All'ospedale Santa Maria della Misericordia

quelli che hanno più difficoltà di reclutamento lo avevo già lanciato l'idea di usare il fondo del disagio per dare un bonus a chi sceglie di lavorare in aree disagiate. Anche a Palmanova, dove Tosto lavora, «in Pronto soccorso nell'ultimo anno se ne sono andati 3 medici, tanto che adesso Palmanova non riesce più a coprire le "falle" di Latisana». Il problema, spiega, «non è legato al numero chiuso di Medicina. I medici che scelgono di specializzarsi in Medicina d'urgenza sono pochi. Spesso i posti vanno deserti. I colleghi vedono come si lavora in questi reparti e vanno a fare altre specialità più tranquille. Anche Anestesia sta andando. Bisogna cercare di tenere gli universitari fino alla fine del percorso e di invogliarli a seguire le specialità meno ambite». Per il vicesegretario Valterio Fregonesi, il contesto in cui nasce l'ultimo decreto di AsuFc è «la deregulation assoluta in cui si dibatte la sanità pubblica attualmente. In Calabria assumono 500 medici calabri, in Puglia vogliono prendere professionisti albanesi, da noi in Fvg hanno fatto un provvedimento per cui possono essere presi anche professionisti con un titolo di studio non riconosciuto. Se ne sono viste di ogni. Questo è il frutto di almeno 10 anni di politiche fallimentari in ambito sanitario».

AGGRESSIONI

Intanto, il presidente dell'Ordine dei medici Gian Luigi Tiberio interviene sul fenomeno delle aggressioni ai camicci bianchi. «Come ha suggerito più volte il Consiglio Nazionale, dovrebbe essere la procedibilità d'ufficio di questi reati, ovvero agire senza bisogno dell'atto di denuncia della persona offesa».

Camilla De Mori

© RIPRODUZIONE RISERVATA